

Il Sole 24 ORE**DIRETTORE RESPONSABILE**

Roberto Napolitano

VICEDIRETTORE:

Edoardo De Biasi (VICARIO), Alberto Orioli,

Salvatore Padula, Alessandro Plateroti,

Fabrizio Forquet (redazione romana)

SUPERDESK CARTA-DIGITAL:

Caporedattori responsabili: Marina Macelloni

e Guido Palmieri

Ufficio centrale: Daniele Bellasio, Giuseppe Chiellino,

Franca Deponti, Federico Monoli, Giorgio Santilli,

Alfredo Sessa, Alberto Trevisani (vice)

Segretario di redazione: Marco Mariani

INFORMAZIONE NORMATIVA E LUNEDÌ: Mauro Meazza

SUPERVISIONE E COORDINAMENTO AREA FINANZA:

Christian Martino

UFFICIO GRAFICO CENTRALE: Adriano Attus

(creative director) e Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE: Luca Benecchi,

Paola Bottelli, Luca De Biase, Jean Marie Del Bo,

Attilio Geroni, Laura La Posta,

Armando Massaretti, Lello Naso, Christian Rocca,

Fernanda Roggero, Stefano Sallis,

Giovanni Uggeri, Paolo Zucca

SOCIAL MEDIA EDITOR: Michela Finizio, Marco lo Conte

(coordinatore), Vito Lops e Francesca Milano

GRUPPO 24 ORE**PROPRIETARIO ED EDITORE:** Il Sole 24 Ore S.p.A.

PRESIDENTE: Benito Benedini

AMMINISTRATORE DELEGATO: Donatella Treu

Una fragilità da curare con più investimenti**LA GIORNATA NERA DEI TRASPORTI**

Altra giornata nera per i trasporti italiani. A partire dagli aeroporti che, dopo l'incendio di Fiumicino, si confermano al momento il fronte più fragile della mobilità italiana. Malpensata si è allagata per la caduta di un controsfocito e una bomba d'acqua e questo ha prodotto una giornata di disagi nello scalo lombardo, mentre è rallentato il traffico su Roma e sul centro Italia è stato un guasto al radar del centro di controllo di Ciampino. Le società di gestione degli scali hanno minimizzato i danni e i disagi in termini di volatilità e di deviazioni su altri scali, ma la sensazione di fragilità del sistema resta. Se non si accelerano i piani di investimento dei gestori aeroportuali continueremo a essere esposti al rischio di disservizi anche per un banale temporale o un banale guasto. Avevamo giustamente plaudito alla reazione positiva nello scalo romano in occasione del grave incendio della settimana scorsa, ma poi capita spesso (troppo spesso) che ci si perda in un bicchier d'acqua. Se poi si aggiungono i rallentamenti sulle linee ferroviarie lombarde (qui è anche la fragilità del territorio a pesare) e gli scioperi del trasporto locale nella città (baste la laminaccia per mandare in tilt il traffico di una città come Roma), ecco che la giornata nera è servita. (Giorgio Santilli)

Edimburgo e Londra tirano di fioretto**DAVID CAMERON IN SCOZIA**

L'asfida esterna, la minaccia interna. Londra si conferma a un passaggio che rischia di ridisegnare i confini del ruolo nel mondo. La partita europea e scozzese vanno lette in parallelo, essendo la prima capace di decidere l'esito della seconda, con Edimburgo potenziale alleato di Bruxelles. L'incontro fra il premier David Cameron e il First minister di Scozia, Nicola Sturgeon, è stato una garbata presa di contatto, ma non ha impedito alla leader nazionalista di alzare la posta, sventolando il risultato elettorale del 7 maggio. Il primo ministro ha abbozzato. David Cameron vuole evitare di arrivare al negoziato con la Ue, sotto lo schiaffo della secessione scozzese. Uno scenario, lo ricordiamo, che diverrà realtà qualora Londra decidesse di uscire dall'Unione. Il premier è consapevole che una Scozia indipendentista e pronta a dire addio al Regno Unito, lo zozzerebbe in quella trattativa con i partner, prologo al referendum sulla permanenza in Europa. Fra Londra e Edimburgo ieri sono stati colpi di fioretto, le sciabole saranno sguainate, quando, esse, il confronto della Gran Bretagna con Bruxelles diventerà scontro aperto.

Frutta in crescita senza l'embargo**150 MILIONI DI CONSUMATORI RUSSI**

C'è una data a cui guardano con speranza e interesse i coltivatori italiani di frutta ma anche molte aziende dell'agroalimentare. Il prossimo settembre dovrebbe decadere l'embargo imposto alle esportazioni sul mercato russo, deciso a seguito del conflitto con l'Ucraina. Ovviamente ancora non si sa se le misure restrittive saranno prorogate o cancellate. Tutto dipenderà dalle rispettive Cancellerie e dalle azioni di politica internazionale dell'Unione Europea. Solo per il settore della frutta, quello russo è un mercato da 150 milioni di consumatori per circa 80 milioni di euro di giro d'affari. Al di là delle giuste ragioni che stanno alla base di una così dura presa di posizione internazionale nei confronti della Russia, vale tuttavia la pena sottolineare che a rimetterci soprattutto sono state migliaia di aziende agricole e alimentari europee e, naturalmente italiane. Commisurarsi i livelli di danni causati, significa che la Russia ha risentito meno rispetto ai produttori europei che si sono visti chiudere le porte di un mercato importante. Per di più in un momento di pesante crisi dei consumi nazionali ed europei. Un po' una zappata sui piedi.

Lettere**Le risposte ai lettori**

MARTEDÌ Gianfranco Fabi
MERCOLEDÌ Fabrizio Galimberti
GIOVEDÌ Guido Gentili
VENERDÌ Adriana Cerretelli
SABATO Salvatore Carrubba



Le lettere vanno inviate a:
Il Sole 24 Ore "Lettere al Sole 24 Ore"
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
email: lettere@sole24ore.com
includere per favore nome,
indirizzo e qualifica

Un refo di vento per sostenere il vascello chiamato Italia

Finalmente! L'Istat ha fornito il dato sul Pil. Aumento dello 0,30%. Si dirà è poco ma è un'inversione di tendenza. Poi mi soffermo sul fatto che i numeri in fondo sono spietati, vedo infatti che la crescita è favorita dalle esportazioni, ma se voglio essere più pignolo vedo che la spinta è determinata dal rafforzamento del biglietto verde (ma la Fed è e sarà molto attenta) e al calo del prezzo del petrolio, calo sempre suscettibile al nervosismo dei Paesi produttori, in pratica voglio dire che non sono eventi strutturali ma sono transitori, per cui molta attenzione a far tesoro di ciò che ci è capitato. Inoltre non sono ancora contento di quello che vedo, il calo dei tassi non sta favorendo il tesoro, grazie ai derivati non si beneficia del calo anzi dobbiamo sperare in un aumento (incredibile), poi il problema della Consulta sulle pensioni, allora mi chiedo quanto reggerà lo 0,30%? Una cortesia, non chiamatemi gufo (anche se sono animali stupidi).

Marco Nagni
Falconara (AN)

"Gufo", se mai, la definirà il presidente del Consiglio. Qui, si apprezza l'opportuna apertura di credito, non scrivera da raccomandazioni all'azione, del lettore. Sarebbe da disfattisti (un personaggio che peraltro abonda sulle scene nazionali) non salutare, se non con entusiasmo, con sollievo la ricomparsa del segno più, dopo cinque trimestri di



Domenico Rosa

recessione, che hanno stroncato il Pil e fiaccato consumi, famiglie e imprese. Ma la strada da fare resta ancora lunga, e le tappe future del cammino che il Governo vuole imboccare non paiono chiarissime. Eppure, la lezione delle recenti elezioni britanniche non presenta margini di ambiguità: l'elettorato comprende, e premia, anche l'austerità quando ne coglie la selettività, ne apprezza i risultati e ne verifica perfino la disponibilità a tagliare le tasse. Cameron ha riformato profondamente lo stato sociale, evidentemente senza tradire il mandato degli elettori: per esempio, la sua riforma della scuola, che da noi susciterebbe ribrezzo presso insegnanti, sindacati, (molti) intellettuali e (numerosi) giornali, ha aperto coraggiosamente il sistema dell'istruzione al contributo dei privati, migliorandolo radicalmente e favorendo i ceti meno

avvantaggiati.

Dunque si può tagliare e riformare allo stesso tempo. Ma attenzione: è già successo che l'Italia, per ignavia della politica e impermeabilità delle corporazioni, abbia dilapidato le grandi opportunità che le condizioni dell'economia le avrebbero concesso per imboccare il cambiamento. Oggi quelle condizioni - tra crollo del prezzo dell'energia, interventi della Bce, spinta all'export - ci sono tutte. In più, un refo di vento promette di far gonfiare le vele di un vascello che non è affatto destinato ad affondare. Sempre che a bordo (e non solo sulla tonda di comando) ciascuno faccia il proprio dovere e assuma le proprie responsabilità.

Il visto umanitario per i profughi
Se ci fosse la volontà, da parte dei 28 Paesi membri, di accogliere i profughi,

al di là degli interessi nazionali, ci sarebbe una soluzione: l'istituzione del "visto" per motivi umanitari. Una volta ammassati sulle coste libiche non è più praticabile una selezione tra quelli che effettivamente possono vantare un ipotetico diritto d'asilo e quelli che intendono immigrare clandestinamente. Cosa significa "visto umanitario"? Che chi intende scappare e ne ha i mezzi, invece che rivolgersi pagando il "viaggio" ai trafficanti di uomini, potrebbe nel Paese d'origine o in quelli limitrofi, rivolgersi all'autorità diplomatica dello Stato europeo nel quale intenderebbe andare a vivere, fare accertare la propria condizione e raggiungere quel Paese europeo pagando un biglietto d'aereo, piuttosto che predoni del deserto e scafisti.

Alessia Brogi

Il calcio e le donne

Il presidente della Figc, Carlo Tavecchio: «Se Belloni avesse detto quelle parole (Belloni: non si può sempre parlare di dare soldi a queste quattro lesbiche), sarebbe un fatto grave. Quella è una frase odiosa e inaccettabile». Viviamo in un Paese che non sa proprio fare dell'uguaglianza un valore, una bandiera, un insegnamento per le giovani generazioni. Si parla, si parla, ma poi, anche nelle alte sfere, riemerge sempre un odio, berbero e ingiustificato maschilismo. Lo spazio per le donne non si ottiene a furia di norme che impongono le quote rosa nei cda, nelle campagne elettorali, nei consessi politici. La parità di genere è una conquista lenta che parte dalle scuole, dalle famiglie.

Lettera firmata

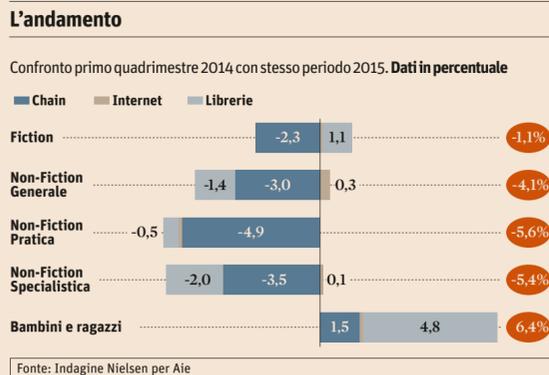
SALONE DI TORINO / I CONTI DELL'EDITORIA**Sprint con ragazzi e librerie indipendenti****Si intravede il segno più, forse già a fine 2015 - Crolla la Gdo**

di Stefano Salis

Manca il segno più, certo, e gli editori "nemmeno morti" si sognano di dire che la recessione è finita eppure i dati presentati ieri al Salone del Libro che fotografano la realtà dell'editoria libraria nei primi mesi del 2015 fanno tirare un sospiro di sollievo a molti (con una speranza di territorio positivo a fine anno).

Al netto degli scenari che si profilano prossimamente per questo comparto (l'acquisizione Mondadori-Rcs Libri, l'elezione di un nuovo presidente dell'Associazione Italiana Editori a giugno), le sensazioni che avevamo descritto ieri senza il beneficio dei numeri e il successo indubbio che avrà questa 28a edizione del Salone, sono uno specchio di sole dopo anni di tempo più che nuvoloso, anzi di tempesta. E, tra l'altro, indicano alcune tendenze di fondo che promettono di essere le basi sulle quali lavorare in futuro.

Nemmeno a dirlo, sono i libri per bambini e ragazzi a trainare il mercato del libro, forti, in questo inizio anno 2015, di un alleato in più (e di prestigio): le librerie indipendenti che non solo contribuiscono per il 75% a questa crescita dell'editoria per ragazzi ma attenuano con le loro performance anche il segno meno della fiction. L'indagine di Nielsen per l'Aie ha evidenziato che il settore, relativamente ai soli canali trade (librerie, librerie online, grande distribuzione, ma escluso



Amazon, quindi un ulteriore correttivo positivo per i numeri) nei primi quattro periodi dell'anno (da gennaio al 18 aprile), ha fatto segnare un -2,6% a valore (fatturato) e un -4% a volume (copie), praticamente dimezzando i valori negativi dello stesso periodo del 2014. In valore assoluto si sono vendute in questa prima parte dell'anno circa 1 milione di copie in meno (1.039.000 per la precisione) per un minor fatturato di 8,4 milioni di euro, ma la pausa pasquale ha un suo peso nell'andamento. Tra gli indicatori che

servono a capire il mercato ecco che il peso dell'editoria per ragazzi, con un incremento importante, pari al 6,4% a volume è un punto interessante. Oggi il 22% del totale dei libri venduti sono libri per bambini e ragazzi. Si riduce del 4,1% il peso della non fiction generale (la saggiistica) del -5,6% per la non fiction pratica (lifestyle) e di un 5,4% la non fiction specialistica (manualistica pratica). Sostanzialmente stabile la fiction (-1,1%), che è di gran lunga il settore più importante dell'editoria italiana e questo pro-

prio grazie al ruolo delle librerie indipendenti, che ne attenuano il segno meno. Il risveglio delle librerie indipendenti in questi primi mesi del 2015 (che registrano una crescita del +2,3% a volume e dell'1,9% a valore) e il contemporaneo crollo della Grande distribuzione organizzata (cifre impressionanti, -14,8% a volume e -12,2% a valore) è, forse, il segno di un comportamento mutato del compratore di libri: tornano a valere i luoghi dove si comprano i libri (quelli di carta, beninteso, l'ebook in Italia continua a valere molto poco, circa il 3% del totale, anche se cresce).

E riapre un dibattito annoso: visto che nella Gdo la principale leva d'acquisto è lo sconto, l'effetto della Legge Levi (per quanto aggirata con vari stratagemmi) ha portato a una protezione maggiore delle librerie, che sono ancora il luogo del business vero di questo settore. Un tema che è tornato nel pomeriggio in una tavola rotonda che ha visto insieme editori tedeschi (Paese ospite d'onore) e italiani a confronto. Il fatto che in Germania non sia previsto sconto sul prezzo dei libri ha protetto i lettori, i libraia e gli editori anche in un momento di crisi. Forse è un'indicazione da non sottovalutare. E i lettori, alla fine, sembrano capire che il valore dei libri non si valuta solo dallo sconto applicato. Che i lettori tedeschi siano più intelligenti o sensibili degli italiani? Non crediamo sia questa la risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica**Addio a B.B.King, leggenda del blues**

B.B.King si è spento a 89 anni nella sua casa di Las Vegas per le conseguenze del diabete che pativa da anni. Nato nel settembre 1925 in Mississippi, è stato una leggenda del blues, autore di hit internazionali, capace di influenzare generazioni di chitarristi, a partire da Eric Clapton. Ecco perché aveva scelto il blues: «Raccoglievo cotone in Mississippi dal lunedì mattina al mezzo giorno di sabato, e al sabato pomeriggio andavo in città, all'angolo di una strada del centro. Se cantavo gospel, la gente si complimentava con me ma non sganciava un soldo, se suonavo il blues mi davano sempre una mancia e a volte mi pagavano anche una birra. Ero capace di tirare su anche cinquanta o sessanta dollari».



PROPRIETARIO ED EDITORE: Il Sole 24 Ore S.p.A.

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.230221 - Fax 02.43510862

AMMINISTRAZIONE: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

REDAZIONE DI ROMA: piazza dell'Indipendenza 23b (c- 00185 - Tel. 06.30221

Fax 06.3022.6390 - e-mail: lettere@sole24ore.com

PUBBLICITÀ: Il Sole 24 Ore S.p.A. - SYSTEM

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

Tel. 02.230221 - Fax 02.23022144 - e-mail: segreteria@sole24ore.com

© Copyright Il Sole 24 Ore S.p.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quoti-

diano può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici

quali la fotocopiazione e la registrazione.

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso

redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Corres-

spondenza, presso Progetto Lavoro, via Lario, 16 - 20159 Milano, telefono (02

066) 3022.2888, fax (02) 06 3022.2519, ci si può rivolgere per i diritti

previsti dall'art. 17, D.Lgs. 196/03.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

MODALITÀ DI ABBONAMENTO AL QUOTIDIANO: prezzo di copertina in Italia

€1,50 per le edizioni della media e vecchia; €2,20 per le edizioni di sabato, domeni-

ca. Abbonamento Italia 359 numeri: € 359,00 (sconto 39% rispetto al prezzo

di copertina) + € 29,90 per contributo spese di consegna (postale in edicola).

L'abbonamento Italia non comprende l'immagine "TL - Intelligenza in Life-

style". Per l'abbonamento estero/Europa, rivolgersi al Servizio Abbonamenti

(tel. 02.23022.2999) oppure servizio abbonamenti@sole24ore.com. Per il resto

del mondo è disponibile solo l'abbonamento al quotidiano in versione di-

gitale. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta via

EMAIL, all'indirizzo servizio.abbonamenti@sole24ore.com oppure via

FAX al N. 02.23022.2888, oppure per POSTA a Il Sole 24 Ore S.p.A. - Servizio

Abbonamenti - Casella Postale 18193 - 20111 Milano, indicando NOME/CO-

GNOME/AZIENDA/VIA/NUMERO CIVICO/C.A.P./LOCALITÀ/TE-

LEFONO e FAX/EMAIL. Altre offerte di abbonamento sono disponibili su Inter-

net all'indirizzo www.sole24ore.com/offerte. Non inviare denaro. I nuovi

abbonati riceveranno un apposito bollettino postale già intestato per esegui-

re il pagamento. La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere of-

ferte di prodotti e servizi del Gruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. Potrà rinunciare a

tale diritto rivolgendosi al Database Marketing del Sole 24 ORE. Informa-

va ex D.Lgs. n. 196/03 - Il Sole 24 ORE S.p.A. Titolare del trattamento tratta i

dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti

di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 e per l'elenco di tutti i Responsabili del

trattamento rivolgersi al Database Marketing, via Carlo Pisacane - 20016

Pero (MI). I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbona-

menti al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle

società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne

per la spedizione del quotidiano e per l'invio di materiale promozionale.

SERVIZIO ABBONAMENTI: Tel. 02.23022.2999 (con operatore da lunedì a venerdì

8.30-18.00) - Fax: 02.23022.2885 - Email: servizio.abbonamenti@sole24ore.com

SERVIZIO ARRETRATI PER I NON ABBONATI (non disponibili le edizioni carta-

ce più vecchie di 24 mesi dalla data odierna): inoltrare richiesta scritta via pos-

ta a: Il Sole 24 ORE S.p.A. - Servizio Correspon, presso Progetto Lavoro, via La-

rio, 16 - 20159 Milano (Tel. 02.23022.2888) allegando la fotocopia della ricu-

pita di versamento sul c.p. 519272 intestato al Sole 24 ORE S.p.A. Oppure via

fax al n. 02 o 06 3022.2519. Il costo di una copia arretrata è pari al doppio del

prezzo di copertina del giorno richiesto. Non verranno rimborsate le tasse

relative ad edizioni più vecchie di 24 mesi dalla data odierna.

STAMPATORI: Il Sole 24 ORE S.p.A., via Basso Arzizio 36, 20131 Milano e via

Tiberina Valeria Km.68.700, Casoli 67061 (AQ) - Etna 20080 S.P.A. - S.P. strada,

29 zona industriale, 95100 (CT) - Stampa quotidiana S.r.l. via Galileo

Galilei 190, località Fossalone, 40059 Medicina (BO) - Stampa quotidia-

na S&L - Zona Industriale Preda Piccola, strada 47 n.4 - 07100 Sassari (SS)

- B.E.A. Printing, Rue de Bosquet 16, Zona Ind. 1400 Nivelles (Belgio).

DISTRIBUZIONE ITALIA: m-ds Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 1-

20132 Milano, Tel. 02.228211

Certificato Ads n. 7879 del 19-02-2015

Registrazione Tribunale di Milano n. 322 del 28-11-1965

La tiratura del Sole 24 Ore di oggi 16 Maggio 2015 è stata di

214.982 copie